



Bollettino ufficiale della Regione Puglia n. 35 del 04/03/2008

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 12 febbraio 2008, n. 134

Istanza permesso di ricerca idrocarburi "Monte Carbone" Intesa ex art. 3 comma 1 lett. b) e art. 5 Accordo Stato - Regioni del 24/04/2001.

L'Assessore all'Ecologia, Prof. Michele LOSAPPIO, sulla base dell'istruttoria espletata dal Responsabile della P.O. Attività Estrattiva di Foggia e confermata dal Dirigente del Settore, riferisce quanto segue:

L'Accordo Stato Regioni del 24.04.2001 disciplina le modalità procedurali in materia di funzioni amministrative relative a prospezione, ricerca e coltivazione di idrocarburi in terraferma, ivi comprese quelle in materia di polizia mineraria per il perfezionamento dell'intesa ex art.29, comma 2, lett. 1) del D.L.vo 112/98, come modificato dal D.L.vo 443/99.

Per quanto sopra il Ministero dello Sviluppo Economico con note n.11265 del 26.6.06 e n.15642 del 21.9.07, ha comunicato che la Società ENI SpA, con istanza n.375 del 19.7.96 ha richiesto il conferimento del permesso di ricerca idrocarburi "MONTE CARBONE" ed a mezzo fax del 14.12.07 ha trasmesso il parere del Comitato Tecnico degli idrocarburi e la Geotermia.

La Società ENI ha inviato il programma lavori il 12.9.07 e le carte dei vincoli e di inquadramento territoriale il 17.12.07. Precedentemente con lettera del 4.12.06 aveva comunicato di non disporre al momento di dati dettagliati relativi alla localizzazione sul terreno del rilievo magnetotellurico, delle linee sismiche e del pozzo esplorativo, in quanto definibili solo dopo la reinterpetrazione dei dati sismici a farsi. Per cui chiede l'assegnazione del permesso di che trattasi, precisando di svolgere nella 1" fase solo attività che non impattano sul terreno, quali studi geologici-geofisi e interpretazione dati.

L'area chiesta, così come ridotta dal Comitato Tecnico degli Idrocarburi nella seduta del 5.3.98 ammonta a 48.777 ettari, ricade a cavallo delle province di BARI, TARANTO e MATERA, e interessa in territorio pugliese i comuni di: Altamura, Santeramo in Colle, Laterza e Ginosa.

La Società, atteso che l'area non è stata mai oggetto di perforazione petrolifera ed è in possesso solo di un rilievo gravimetrico e di un rilievo sismico di 30 Km, ha sviluppato il modello stratigrafico sulla base dei dati dei pozzi profondi perforati nell'area periadriatica.

Il programma lavori presentato dalla Società prevede: 1) revisione dettagliata dei dati dei pozzi perforati nell'ambito della Piattaforma Apula per un costo di 25.800,00 euro; 2) rielaborazione delle linee sismiche esistenti per un costo di 25.80000 euro; 3) rilievo magnetotellurico di 30 stazioni e la rielaborazione dei dati gravimetrici posseduti per un costo complessivo di 103.300,00 euro, entro 1 anno dal conferimento; 4) rilievo di 100 Km di nuove linee sismiche per una spesa di 1.033.000,00 euro, entro 1 anno dal

conferimento; 5) perforazione, entro 36 mesi, di un pozzo esplorativo della profondità ipotizzata di 4000 m, per investigare il tema principale ad olio e gas all'interno della formazione calcareo-dolomitica giurassica della Piattaforma Apula sottostanti e intercalati ai depositi evaporitici, così come incontrati nella perforazione del pozzo Elce 1, e come tema ulteriore i calcari a rudiste del cretaceo inferiore, costo di 5,16 M euro.

Complessivamente le singole attività comportano un investimento pari a 6,35 M euro

Il Comitato Tecnico per gli idrocarburi e per la Geotermia nell'adunanza del 05.03.98 ha considerato accoglibile l'istanza in oggetto, previa riduzione dell'area.

Il Settore Ecologia Regionale con nota n.11139 del 04.07.07 ha comunicato alla Società istante che per le attività previste nella prima fase dal programma lavori presentato, quali studi geologici, studi geofisici (reprocessing sismico) e interpretazione dati (tutte attività fondate su dati esistenti e/o che non prevedono nessun impatto diretto o indiretto sulle aree selezionate)", "considera non necessario esprimere il proprio parere di competenza", in quanto attività comprese tra quelle elencate al punto 2), comma 2, art.1 del DPR n.526/94, che non abbisognano di pronuncia di compatibilità ambientale. Tutte le altre attività di ricerca, invece, rientrano nell'allegato B alla l.r. VIA 11/01 (B.2.g/l).

In ragione di quanto sopra rappresentato, si ritiene di proporre alla Giunta il rilascio dell'intesa ex art.3, comma 1, lett. a) e art.5 dell'Accordo Stato Regioni del 24.4.2001 in merito ai conferimento del permesso di ricerca di idrocarburi "MONTE CARBONE", con la prescrizione che la Società ENI produca il programma lavori dettagliato dei rilievi magnetotellurico e sismico non appena elaborati ed il programma di perforazione del pozzo esplorativo entro il terzo anno dal conferimento, in quanto tali attività dovranno essere sottoposte a specifica intesa ai sensi del disposto letta), comma 2, art.3 dell'Accordo su citato, previa acquisizione del parere dell'Autorità di Bacino della Puglia e della valutazione di compatibilità ambientale.

Il presente provvedimento appartiene alla sfera delle competenze della Giunta Regionale così come puntualmente definite dall'art. 4 - comma 4 - lettera d) della L.R. 7/97.

Copertura finanziaria ai sensi della L.R. 28/01 e s.m,i.

"Dal presente provvedimento non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale"

L'Assessore, sulla base delle risultanze dell'istruttoria sopra riportate, propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale;

LA GIUNTA

- Udata la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore;
- Vista la sottoscrizione posta in calce al presente provvedimento dal responsabile P.O. Attività Estrattive Foggia, confermata dal Dirigente del Settore Attività Estrattive;
- A voti unanimi ed espressi nei modi di legge;

DELIBERA

DI ESPRIMERE IL PROPRIO ASSENSO, ai sensi dell'art.3, comma 1, lett. a) e dell'art.5 dell'Accordo Stato Regioni del 24.4.2001, al conferimento del permesso di ricerca di idrocarburi "MONTE

CARBONE", comportante l'attuazione del programma lavori allegato all'istanza, limitatamente alla sola rielaborazione dei dati geofisici posseduti ed a condizione di assoggettare i rilievi magnetotellurico e sismico, non appena dettagliati, e la perforazione del pozzo d'obbligo, entro il terzo anno dal conferimento, a specifica intesa, valutazione ambientale e compatibilità PAI (piano assetto idrogeologico);

DI DEMANDARE al competente Settore Attività Estrattive la trasmissione al Ministero dello Sviluppo Economico del presente provvedimento;

DI PROVVEDERE alla pubblicazione sul BUR.

Il Segretario della Giunta
Dott. Romano Donno

Il Presidente della Giunta
On. Nichi Vendola